



Comune di TOLENTINO

Provincia di Macerata

Ufficio Ricostruzione Sisma 2016
Responsabile
Ingegnere Emanuele TIBERI

Ufficio Lavori Pubblici
Responsabile
Ingegnere Katuscia FARAONI

Gruppo di lavoro
Dott. Ing. Federica BARTOLONI
Ingegnere Mariella ROTELLI
Ingegnere Nadia MAROZZI
Architetto Marta SALVATORI
Architetto Francesco ILLUMINATI

Collaborazione
Geometra Gian Nicola FERRANTI
Geometra Massimo VALPIANI



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

*Ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 1
del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n° 123
convertito con Legge 12 dicembre 2019, n° 156
Ordinanza CSR n° 107 del 22 agosto 2020*

Elab. n.°

R04

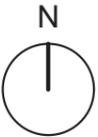
Schede degli interventi pubblici

Agg.	Rev.	Data agg.	Motivazione agg.	Redatto	Controllato	Approvato
01	01	10/06/2021	prima emissione	Ufficio PSR		
02	01	10/09/2021	implementazione interventi	Ufficio PSR		
03	02	15/12/2021	aggiornamento-integrazione	Ufficio PSR		
04	03	15/03/2022	adeguamento al Decreto n. 46 del 07/02/2022	Ufficio PSR		



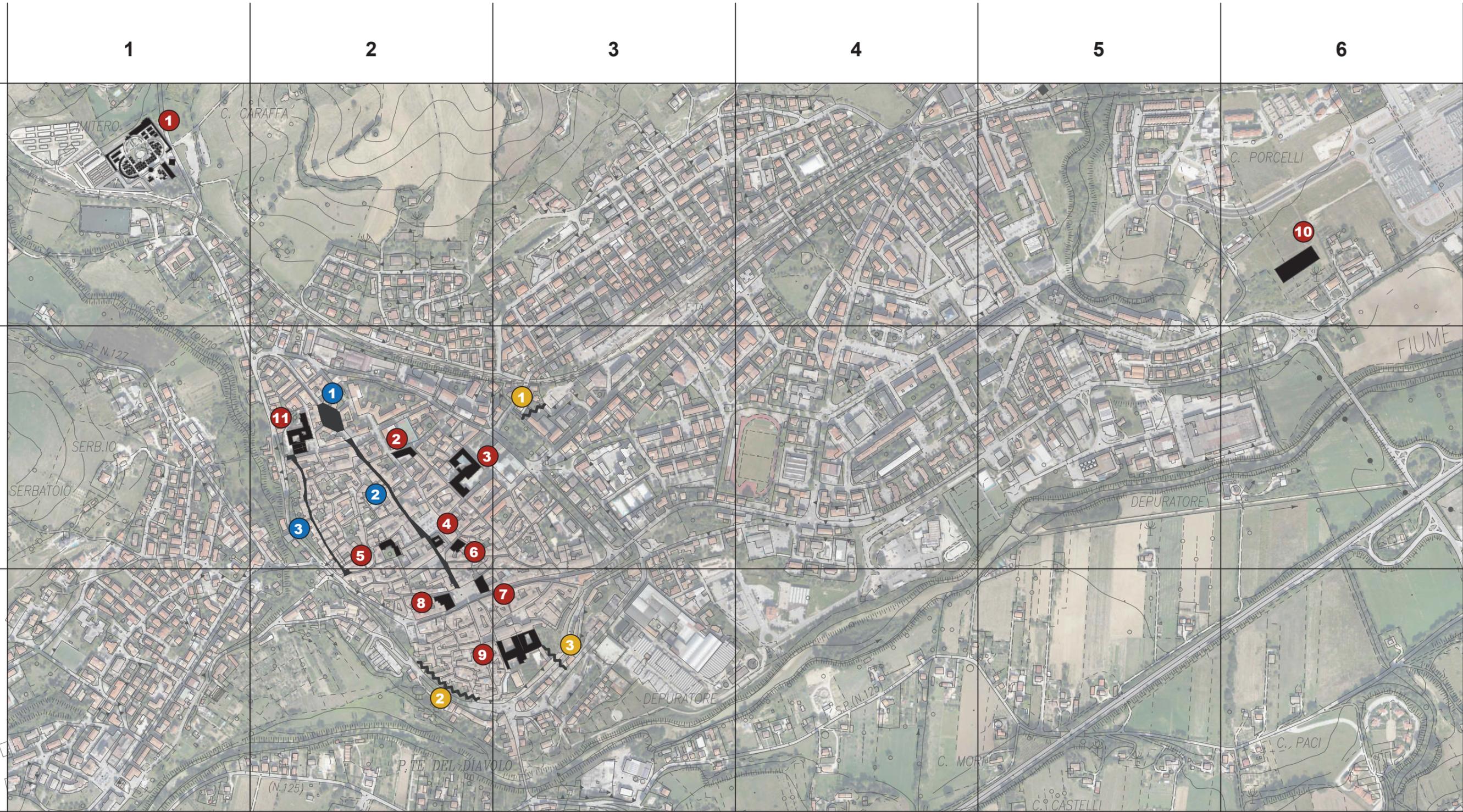
Comune di Tolentino
Provincia di Macerata

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
Quadro d'Unione degli Interventi della Ricostruzione Pubblica



1
2
3
4
5
6

A
B
C

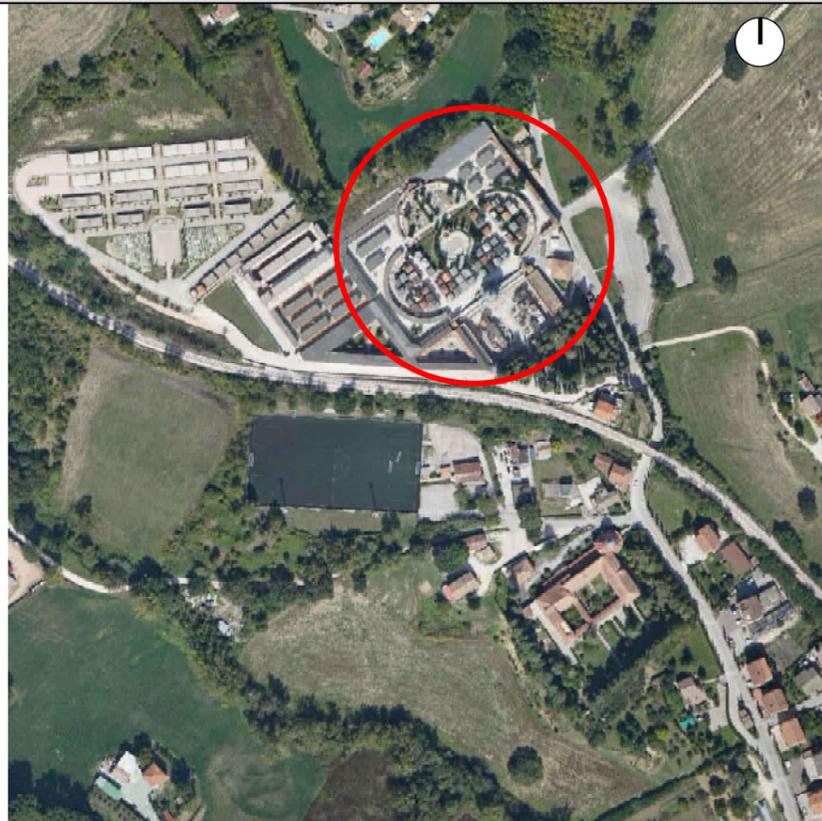


500

Interventi Ricostruzione Opere Pubbliche:			Interventi Viabilità:		Interventi Rigenerazione Urbana:	
1 - Cimitero Capoluogo	5 - Palazzo Fidi - Biblioteca Comunale e Filefica	9 - Complesso Monumentale San Nicola	1 - Piazza Cavour	1 - Collegamento pedonale Parcheggio Matteotti - Piazzale Europa		
2 - Scuola Bezzi	6 - Palazzo Parisani-Bezzi	10 - Scuola Don Bosco	2 - Via Filelfo	2 - Passeggiata di Ponente		
3 - Ex Liceo	7 - Palazzo Sangallo	11 - Casa di Riposo Comunale V. Porcelli	3 - Via Montecavallo	3 - Collegamento meccanizzato Parcheggio Foro Boario - Centro Storico		
4 - Complesso Ex Carceri - Mercato Coperto	8 - Palazzo Comunale		4 - Vie Varie Zone Industriali (Interventi fuori dal Quadro d'Unione)	4 - Riquilificazione area Castello della Rancia (intervento fuori dal Quadro d'Unione)		

Intervento n. 1 – CIMITERO CAPOLUOGO, EDIFICI STORICI E MODERNI

Localizzazione [Quadro A1]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Cimitero Capoluogo, edifici storici e moderni	Importo richiesto	5.151.520,00 €
Ubicazione	Via Del Carmelo	Priorità	<input checked="" type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Cimitero Comunale e annessi	Modalità intervento	Miglioramento Sismico
Foglio	36	Destinazione d'uso	Servizi Cimiteriali
Particella	461, 115	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	"B" – "E"		

Relazione

L'area cimiteriale capoluogo del Comune di Tolentino è ubicata a nord-ovest del territorio, precisamente in Via Del Carmelo che la collega anche al centro abitato. L'intera opera di proprietà comunale, piuttosto articolata e dislocata su un'area complessiva di circa 3,7 ha, è costituita da un corpo storico e da diversi ampliamenti successivi con nuovi campi nella zona ovest, precisamente risulta essere così strutturata:

- l'ingresso storico principale del cimitero è sul campo monumentale dove ai lati si trovano due porticati (ponente e levante) con volte a crociera,
- al centro del cimitero si trova la Cappella costituita da due livelli sovrapposti e terminante con un alto tamburo e una cupola ottagonale, ai lati della Cappella per accedere al livello superiore si trovano due rampe di scale simmetriche,
- al centro del campo monumentale superiore si trova il famedio Martiri di Montalto, circondato lateralmente dal blocco di levante e di ponente dove sono tumulate le salme,
- l'area più settentrionale del cimitero storico è costituita da due emicicli (ponente e levante) con al centro l'edicola Ciappi,
- l'ampliamento di recente edificazione si sviluppa principalmente a nord-ovest con un altro ingresso,
- all'esterno del cimitero si trova un fabbricato a pianta quadrata con copertura a padiglione, un tempo abitazione del custode ed ora destinato ad altri utilizzi.

A seguito degli eventi sismici del 2016, sono state redatte delle schede Aedes che riportano l'esito "B – Edificio temporaneamente inagibile" per la Casa Custodia (Fg. 36 p.la 115) e l'esito "E-Edificio inagibile" per la Galleria di Ponente e l'edificio dell'ex inceneritore (Fg. 36 p.la 461).

Successivamente sono state redatte anche le relative schede Mibact, poi nei mesi di giugno e luglio 2017 sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza della struttura, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità, andando a ripristinare l'agibilità temporanea di alcune porzioni danneggiate con lo scopo di garantire l'accessibilità solo a quelle principali e più visitate. Diverse porzioni del cimitero presentano danni rilevanti e quindi risultano ancora inagibili, la casa Custodia e l'ex inceneritore sono stati transennati e vietati i passaggi nei camminamenti adiacenti.

Vista la particolare rilevanza per la vita della collettività, al fine di ripristinare pienamente il servizio fornito dal civico Cimitero e di non aggravare ulteriormente la mancata disponibilità di spazi adibiti alle tumulazioni nonché la funzionalità dell'intera opera, si prevede la realizzazione di un intervento articolato che miri alla ristrutturazione delle diverse strutture danneggiate che compongono il Cimitero con l'esigenza di procedere con massima urgenza, anche al fine di evitare l'aggravamento dei danni esistenti su opere che rappresentano un pezzo di storia della comunità tolentina.

Intervento n. 2 – SCUOLA BEZZI

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Scuola Bezzi	Importo richiesto	3.000.000,00 €
Ubicazione	Via Filippo Corridoni n. 10	Priorità	<input checked="" type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Scuola	Modalità intervento	Parziale demolizione e ricostruzione
Foglio	53	Destinazione d'uso	Scuola
Particella	238-240	ID Ord. 109/2020	657
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	"E"		

Relazione

La scuola Bezzi è stata danneggiata dal sisma 2016 registrando un importante quadro fessurativo che coinvolge sia le strutture portanti in muratura che i solai di sottotetto al piano secondo con evidenti sfondellamenti degli stessi. In quanto vincolato, l'edificio non consentirebbe il raggiungimento dello standard di sicurezza richiesto dalla normativa vigente, considerando inoltre che gli eventi sismici hanno danneggiato gran parte dell'edificato circostante, comportando quindi una ricostruzione della zona ancor più lunga, una limitazione dell'accesso all'edificio scolastico nelle fasi lavorative data dall'installazione di gru e mezzi di sollevamento che ostacoleranno tanto l'accesso pedonale che quello veicolare. Ciò premesso l'edificio subirà un intervento di ristrutturazione e successivamente verrà adibito ad Ostello dei Pellegrini sulla Via Lauretana e delle Suore Maestre Pie Venerini.

La nuova collocazione della Scuola Bezzi invece troverà luogo nell'edificio delle "Maestre Pie Venerini", ubicato nel centro storico del Comune di Tolentino, tra Via Laura Zampeschi e Via Filippo Corridoni.

Viste la posizione favorevole, la diffusa criticità dello stato degli immobili scolastici post-sisma e riconosciuta la strategica importanza di localizzare almeno un edificio scolastico nel centro storico del Comune, così da garantire il servizio a tutti gli abitanti e non del nucleo abitato, forte è la necessità di recuperare tale contenitore, in quanto punto centrale di arterie importanti. Inoltre data la contiguità con lo spazio pubblico, il recupero dell'immobile è totalmente in linea con l'idea trainante di messa in sicurezza, recupero e rigenerazione di un tessuto urbano drasticamente danneggiato a seguito degli eventi sismici.

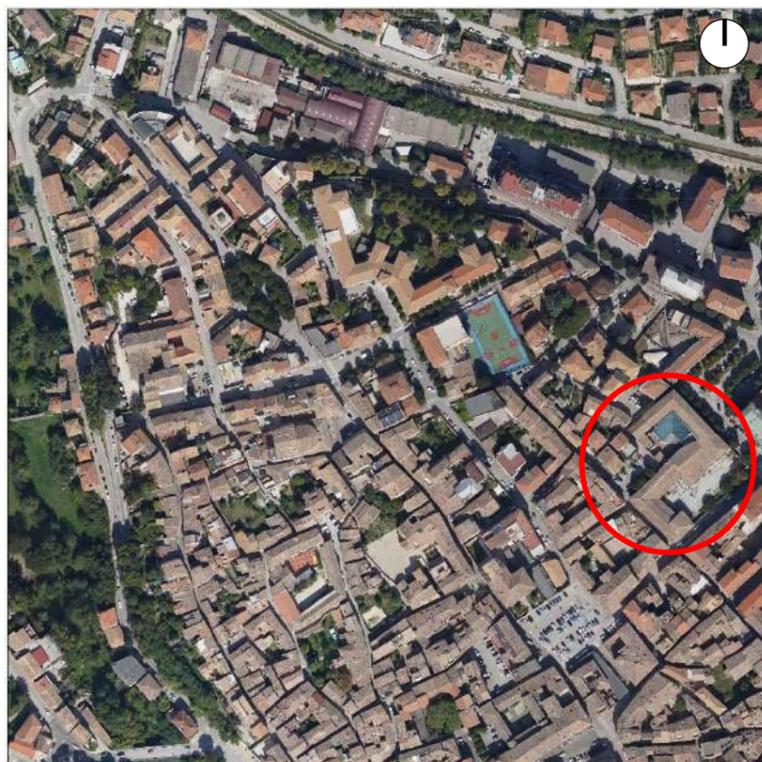
Fino al 2016 l'intero complesso ospitava la scuola per l'infanzia "Maestre Pie Venerini" dove la congregazione svolgeva al suo interno tutte le attività didattiche; il sisma purtroppo ha indotto alla struttura danni tali che hanno costretto l'immobile ad essere dichiarato inagibile bloccando le attività che ivi si svolgevano. Sono infatti stati rilevati danni "gravissimi" e "medio grave" sia per le strutture verticali che per le scale e le tamponature (Scheda AeDes "E").

L'edificio della ex scuola Maestre Pie Venerini, sarà completamente demolito ad esclusione della facciata vincolata, e sarà ricostruito con materiali a secco, garantendo la sicurezza necessaria e fondamentale per la struttura scolastica, in linea con la normativa vigente, oltre alla velocità di esecuzione delle lavorazioni. L'area verde presente garantirà anche uno standard di fruibilità esterna.

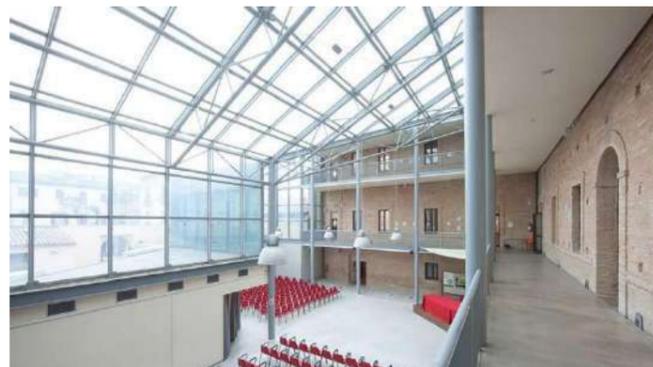
La delocalizzazione rappresenta quindi un'alternativa adeguata a soddisfare tutti gli standard di sicurezza dettati dalla normativa e di adeguata fruibilità ed efficienza dell'attività scolastica.

Intervento n. 3 – EX LICEI SCIENTIFICO E CLASSICO

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Ex Licei Scientifico e Classico	Importo richiesto	2.000.000,00 €
Ubicazione	Piazza dell'Unità n. 3	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Scuola	Modalità intervento	Miglioramento sismico
Foglio	53	Destinazione d'uso	Servizi
Particella	275	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	"C"		

Relazione

L'edificio in questione si inserisce sul versante est del Centro Storico di Tolentino, nello specifico lungo il corso di una delle principali vie che danno accesso all'abitato antico, Viale XXX Giugno, e fa da sfondo alla Piazza dell'Unità.

Articolato in più volumi di differenti dimensioni, si presenta come un unico complesso che trova sviluppo attorno a due corti recintate rispetto agli spazi esterni al lotto; quella più a Nord, è coperta e protetta da una struttura in acciaio e vetro, che attiva uno spazio collettivo e flessibile per molteplici impieghi. Sempre in questo spazio affacciano i ballatoi per la distribuzione dei due livelli presenti oltre il piano terra. Quella più a Sud invece, è riservata al parcheggio di mezzi e gode di ingresso diretto sul Piazzale Europa.

La struttura è tipicamente in muratura, con copertura non spingente pesante. Sono inoltre presenti locali voltati con l'aggiunta di catene.

Alla data degli eventi sismici del 2016, l'immobile ospitava il Liceo Classico e Scientifico F. Filelfo, contando all'attivo circa 700 occupanti. Successivamente, la redazione della Scheda AeDES ha evidenziato un esito "C – Edificio parzialmente inagibile", dovuto a danni di tipo "medio grave" e "leggero" che interessano le strutture verticali e le scale.

In ragione dei danni riportati a seguito degli eventi sismici, si prevede la realizzazione di un intervento finalizzato al miglioramento sismico dell'edificio con la riparazione dei danni attualmente presenti e con la variazione d'uso degli ambienti interni, predisponendolo ad ospitare servizi/uffici.

Il nuovo corpo di fabbrica darà la possibilità di raggruppare in un'unica sede più servizi, evitando dislocazioni sul territorio tali da rendere meno agevole la fruizione agli utenti finali; la posizione marginale ma non esterna al nucleo abitato è senza dubbio di rilevanza strategica, poiché facilmente raggiungibile sia per mezzo della mobilità sostenibile, sia tramite percorsi carrabili, senza che essi entrino in conflitto con la natura propria di un Centro Storico, andando a creare congestioni e/o impedimenti.

Inoltre, trattandosi di un edificio di età superiore ai 50 anni, come normato dal P.P.A.S. del Comune di Tolentino, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 22/12/2011, il recupero dei suoi volumi rappresenta un'occasione di valorizzazione dei caratteri tipici di un tessuto urbano ormai consolidato.

In conclusione l'intervento, dal carattere cogente, mira a preservare la tutela dell'incolumità pubblica connessa all'utilizzo degli spazi prossimi al lotto in oggetto, scongiurando qualsiasi tipo di imprevisto derivante dal mancato ripristino delle strutture.

Intervento n. 4 – COMPLESSO EX-CARCERI E MERCATO COPERTO

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Complesso Ex Carceri e Mercato Coperto	Importo richiesto	998.107,00 €
Ubicazione	Via Francesco Filelfo n. 44	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Commerciale	Modalità intervento	Miglioramento sismico
Foglio	106	Destinazione d'uso	Servizi
Particella	32	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	"C"		

Relazione

L'edificio denominato "Ex Carceri" è collocato nel centro storico del Comune di Tolentino e precisamente tra Via Filelfo e Via N. Bonaparte, in una zona di collegamento tra Piazza N. Mauruzi e Piazza Martiri di Montalto e vicina alla piazza principale della città.

Il fabbricato, che ha ospitato le carceri, è tutelato come da P.P.A.S. del Comune di Tolentino, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 22/12/2011, in quanto edificio pubblico di proprietà comunale di età superiore a 50 anni.

Il piano terra dell'edificio è attualmente destinato a museo, mentre il piano primo, precedentemente agli eventi sismici iniziati nell'agosto del 2016, ospitava un ristorante con ingresso su Via N. Bonaparte.

A seguito dei suddetti eventi sismici, è stata redatta la scheda Aedes che riporta un esito "C – Edificio parzialmente inagibile" con la precisazione che "la parziale inagibilità è riferita esclusivamente al piano primo ad uso ristorante e associazioni varie, il piano terra con relativo cortile può essere utilizzato".

Il danno "medio grave" segnalato relativo agli elementi portanti è legato alle strutture verticali, alle scale e a tamponature/tramezzi, mentre non risultano essere presenti dissesti alle fondazioni. Con riferimento agli elementi non strutturali sono presenti distacchi di intonaci.

Alla luce dei danni riportati a seguito degli eventi sismici, si prevede la realizzazione di un intervento che miri al miglioramento sismico dell'edificio con la riparazione dei danni attualmente presenti e con l'eventuale variazione d'uso dello stabile.

La collocazione dell'edificio all'interno del centro storico e soprattutto in una zona di particolare rilevanza per la vita della comunità, vista la presenza nelle immediate vicinanze di numerose attività commerciali e di aree di aggregazione, determina l'esigenza di intervenire con urgenza per evitare l'aggravamento del danno e quindi pericolo per la pubblica incolumità in relazione al museo collocato al piano terra (agibile), alla viabilità e agli edifici circostanti.

La riparazione dell'edificio "Ex Carceri" permette la rifunzionalizzazione di uno stabile che rappresenta un pezzo di storia della comunità tolentina e che, per la sua favorevole posizione, si presta perfettamente a essere destinato a servizi.

Intervento n. 5 – PALAZZO FIDI-BIBLIOTECA COMUNALE E FILELFICA

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Palazzo Fidi-Biblioteca comunale e filelfica	Importo richiesto	3.869.698,00 €
Ubicazione	Largo Fidi, 11	Priorità	<input checked="" type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Biblioteca-archivio-uffici	Modalità intervento	Miglioramento Sismico
Foglio	53	Destinazione d'uso	Biblioteca-archivio-uffici
Particella	414	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	Corpo est: "A" Corpo nord: "E" Corpo ovest: "B"		

Relazione

Palazzo Fidi è situato nel centro storico della città di Tolentino in uno spazio interposto tra Piazza Madama, Via Adriana e Via Curlamonti. Il complesso monumentale risalente al XIV sec. è suddivisibile in tre corpi di fabbrica con disposizione planimetrica ad U e un cortile interno: il corpo di fabbrica a ovest è disposto su un unico piano e ospita al suo interno una sala conferenze; quello a nord disposto su due livelli, ospita al piano terra l'archivio principale della biblioteca ed al primo piano le varie sale lettura; il corpo di fabbrica a est costituisce l'accesso principale a tutto il complesso ed è sede di una ludoteca, di una sala lettura per ragazzi e dell' "Unitre" (università delle tre età). Il fabbricato è tutelato come da P.P.A.S. del Comune di Tolentino, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 22/12/2011, in quanto edificio pubblico di proprietà comunale di età superiore a 50 anni.

In seguito agli eventi sismici del 2016 i tre corpi di fabbrica hanno riportato livelli di danno differenti, come riscontrato dalle relative schede Aedes. La sala conferenze è attualmente l'unica porzione agibile ed utilizzabile, mentre la parte centrale e l'ala est hanno riportato rispettivamente esito E (inagibile) e B (agibile con provvedimenti). Al fine di garantire la pubblica incolumità ed evitare rischi di crollo, nel dicembre 2016 è stato realizzato un intervento di messa in sicurezza della facciata prospiciente Via Curlamonti, a rischio ribaltamento, mediante puntellamento in corrispondenza dei maschi murari.

L'intervento di restauro previsto per Palazzo Fidi mira al ripristino dell'agibilità degli spazi sopra descritti, per renderli nuovamente fruibili al pubblico. Ciò permetterebbe di restituire alla collettività uno spazio di aggregazione che ha sempre rivestito per la comunità tolentina un'importante funzione sociale e culturale, grazie alla promozione di varie attività, quali: letture per adulti e bambini, laboratori, incontri con autori, presentazione di libri, consulenza bibliografica, prestito libri, utilizzo di postazioni internet, percorsi di lettura e visite scolastiche. Si valuta anche il suo inserimento all'interno della rete di tutti gli altri centri culturali presenti in città, alcuni dei quali oggetto dei prossimi interventi di restauro/ristrutturazione post sisma: Palazzo Parisani-Bezzi con le sue Sale Napoleoniche, Palazzo Sangallo sede del MIUMOR e della Biennale dell'Umore, nonché il Castello della Rancia.

Intervento n. 6 – PALAZZO PARISANI-BEZZI

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Palazzo Parisani-Bezzi	Importo richiesto	2.425.399,00 €
Ubicazione	Via della Pace, 20	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Museo	Modalità intervento	Miglioramento Sismico
Foglio	106	Destinazione d'uso	Museo
Particella	152/156	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	"E"		

Relazione

Palazzo Parisani-Bezzi è situato nel centro storico della città di Tolentino, in Via della Pace, in una zona di collegamento tra Piazza N. Mauruzi e Piazza Martiri di Montalto e vicina alla piazza principale della città.

L'edificio, antica residenza dei conti Parisani databile intorno al 1540, è per la maggior parte di proprietà pubblica e ospita al suo interno le sale che accolsero Napoleone Bonaparte durante la firma del trattato di pace di Tolentino, nel 1797. La parte di proprietà privata, non interessata dal presente intervento, ha destinazione commerciale e di deposito. La facciata del Palazzo, risale al XVII secolo e presenta un importante portale in pietra calcarea. L'edificio è soggetto a decreto di vincolo, ai sensi del Decreto Lg.vo 42/2004.

In seguito agli eventi sismici del 2016 l'intero edificio ha riportato esito "E-inagibile" a causa degli estesi danni riscontrati nella maggior parte degli elementi portanti verticali (maschi e fasce). È stato effettuato pertanto un intervento di messa in sicurezza al termine del quale è stata garantita la salvaguardia della pubblica incolumità nelle vie prospicienti l'edificio e l'agibilità dei locali commerciali posti a piano terra, mentre le sale museali sono rimaste inagibili poiché non percorribili a causa dei dispositivi adottati.

In attesa di eseguire i lavori di ristrutturazione, nel mese di luglio 2020 è stata aperta una mostra nei locali di Via Parisani nn. 30-34 per lo scopo presi in locazione, dove è stata temporaneamente trasferita parte degli arredi delle Sale napoleoniche proprie di Palazzo Parisani-Bezzi.

Così come per la vicina struttura delle Ex Carceri si ritiene necessario intervenire con urgenza alla rifunzionalizzazione dell'edificio in quanto propedeutica alla piena ripresa dell'attività turistica del paese, insieme con tutti i centri culturali presenti in città oggetto di prossimo intervento (Palazzo Sangallo, Castello della Rancia, Palazzo Fidi). La priorità di esecuzione dello stesso è dunque determinata dall'attrattività urbana propria del presente edificio nonché dalla sua rilevanza storico-identitaria. Il recupero del museo permetterebbe di estinguere quanto prima il canone di locazione che il Comune sta sostenendo in seguito all'allestimento della mostra di Via Parisani, ripristinando la situazione ante sisma e riportando i beni temporaneamente delocalizzati, nella sede originaria. Inoltre, nonostante l'intervento di messa in sicurezza abbia determinato la percorribilità della prospiciente via Filelfo, provvedere al restauro dell'edificio eviterebbe l'aggravamento del danno e quindi garantirebbe la salvaguardia della pubblica incolumità, vista anche la presenza a piano terra di locali commerciali agibili.

Intervento n. 7 – PALAZZO SANGALLO

Localizzazione [Quadro C2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Palazzo Sangallo	Importo richiesto	5.679.550,80 €
Ubicazione	Piazza della Libertà	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Commerciale-Serv. Pubblici-Turistico ricettiva	Modalità intervento	Miglioramento Sismico
Foglio	106	Destinazione d'uso	Commerciale-Serv. Pubblici-Turistico ricettiva
Particella	279-284	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	Agg. 1 part.IIa 279 "E" Agg. 2 part.IIa 279 "B"- Part.IIa 284 "E"		

Relazione

Palazzo Sangallo è ubicato in piazza della Libertà, piazza principale di Tolentino, di fronte al palazzo del Municipio attualmente inagibile. Eretto intorno al 1540 l'edificio si articola su 5 piani di cui uno seminterrato. E' per la maggior parte di proprietà pubblica, con destinazioni d'uso così articolate: il piano seminterrato accoglie periodicamente mostre, eventi e concerti; il piano terra, con accesso diretto da piazza della Libertà, ospita una sala conferenze e una sala riunioni, mentre i restanti locali commerciali e l'ufficio turismo sono dotati di propri ingressi indipendenti; il primo piano ammezzato, il piano secondo ed il terzo ospitano sedi di associazioni culturali e una scuola di danza e recitazione mentre al piano primo si trova il MIUMOR, museo internazionale della caricatura. Gli aggregati di cui alla particella n. 279 sono sottoposti ai vincoli dei Beni culturali e Ambientali ai sensi della Legge 1 giugno 1939 n. 1089, mentre la particella n. 284 è tutelata come da P.P.A.S. del Comune di Tolentino, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 22/12/2011, in quanto edificio pubblico di proprietà comunale di età superiore a 50 anni.

In seguito agli eventi sismici del 2016, la particella n. 284 (ala sud che aggetta su corso Giuseppe Garibaldi-inclusa l'area occupata dal Museo della Caricatura) ha riportato esito "E-inagibile" particolarmente dovuto al rischio di ribaltamento della facciata, così come inagibile è stata dichiarata la porzione di particella n. 279 posta a nord del vano scala principale, che affaccia su via Beato Tommaso da Tolentino (proprietà Comune di Tolentino). La restante parte della particella n. 279, costituente il corpo centrale del palazzo prospiciente piazza della Libertà è stata classificata come "B-inagibile temporaneamente-agibile con provvedimenti". L'intervento di messa in sicurezza eseguito ha interessato perlopiù la salvaguardia della pubblica incolumità su pubblica via, al fine di eliminare il rischio sul traffico veicolare e pedonale di corso Garibaldi e via Beato Tommaso da Tolentino. A seguito dell'esecuzione dell'intervento hanno riacquisito agibilità i locali a piano terra, il piano ammezzato; il primo e secondo piano (inclusi i locali del Museo della Caricatura).

Palazzo Sangallo, per la sua collocazione e rilevanza storico-identitaria, ha da sempre rivestito una particolare importanza per lo sviluppo della vita della comunità tolentina. La piazza, quale simbolo di aggregazione e spazio per la socialità, ospita tradizionalmente eventi mondani e culturali, che ad oggi per ragioni strettamente legate alla salvaguardia della pubblica incolumità sono stati organizzati in altri spazi, più periferici. Attualmente la partenza della ricostruzione privata, che sta interessando in particolare edifici limitrofi a Palazzo Sangallo, sta determinando la necessità di provvedere con urgenza alla totale rifunzionalizzazione dell'edificio, inserito tra l'altro nella rete di tutti i centri culturali cittadini.

Intervento n. 8 – PALAZZO COMUNALE

Localizzazione [Quadro C2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Palazzo Comunale	Importo richiesto	6.200.000,00 €
Ubicazione	Piazza della Libertà n. 3	Priorità	<input checked="" type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Servizi	Modalità intervento	Riparazione danni e miglioramento sismico
Foglio	106	Destinazione d'uso	Servizi
Particella	272	ID Ord. 109/2020	726
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	"E"		

Relazione

Il Palazzo Comunale, oggetto di sopralluogo con la successiva redazione della scheda AeDES n. 01 del 07.11.2016 della squadra n. P1210, è risultato "E – inagibile" con una serie di criticità tali da rendere necessari degli interventi di messa in sicurezza. I danni hanno riguardato principalmente:

- l'attivazione di un meccanismo della facciata principale, con lesioni/distacco delle pareti trasversali alle murature di facciata principale;
- gravi distacchi delle finestrate tamponate con elevato rischio di espulsione e crollo;
- distacco dei solai di piano dalle murature;
- lesioni e distacchi diffusi sui controsoffitti in camorcanna, sugli intonaci di grosso spessore e sull'apparato decorativo.

Per garantire sia la conservazione del bene (in quanto edificio tutelato) che l'incolumità pubblica, essendo l'edificio posizionato in una zona centrale di passaggio, sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza.

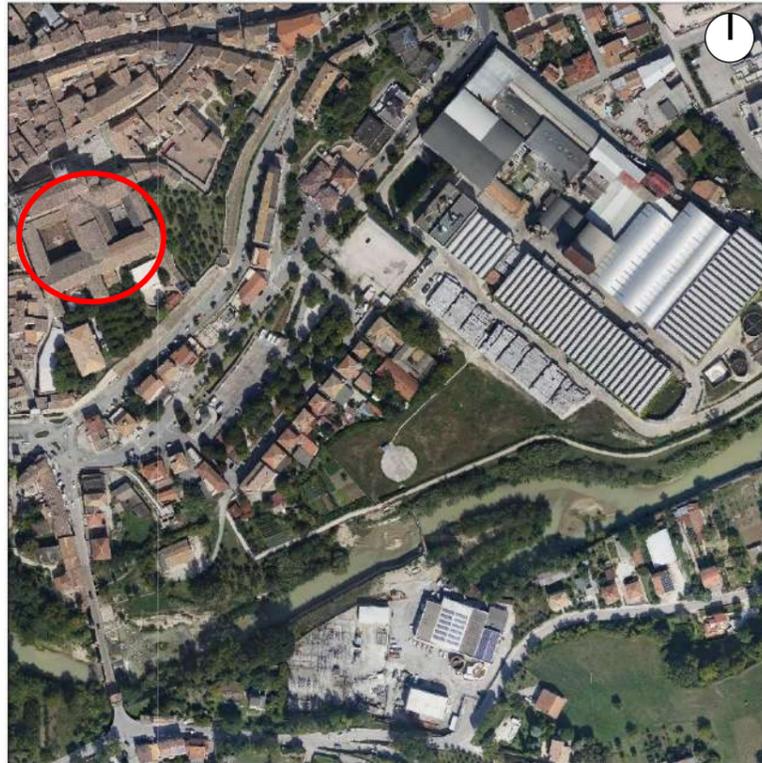
La situazione di rischio del Palazzo Comunale è stata inoltre confermata anche dal sopralluogo effettuato in data 19.11.2016 dal gruppo GTS, il quale ha ritenuto necessario realizzare opere provvisorie a presidio dell'immobile, come la tirantatura della facciata principale e la centinatura delle aperture.

L'opera è stata inserita nel "Secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", approvato con l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 56 del 10 maggio 2018. A seguito di valutazione della congruità dell'importo richiesto (C.I.R.), l'importo convalidato dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione è pari a Euro 6.200.000,00.

Vista l'importanza culturale e funzionale dell'edificio in oggetto, l'obiettivo principale dell'intervento che si andrà a realizzare è quello di restituire all'uso originario il fabbricato in oggetto, aumentandone contestualmente il livello di sicurezza e allo stesso tempo preservandone le peculiarità. L'intervento sarà quindi finalizzato al restauro con miglioramento sismico (fin dove possibile) dell'immobile, all'adeguamento/sostituzione dell'impiantistica e ad una riorganizzazione funzionale degli spazi.

Intervento n. 9 – COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN NICOLA

Localizzazione [Quadro C3]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Complesso monumentale San Nicola	Importo richiesto	5.344.702,00 €
Ubicazione	Piazza San Nicola n. 1	Priorità	<input checked="" type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Edificio religioso	Modalità intervento	Miglioramento Sismico
Foglio	106	Destinazione d'uso	Edificio religioso
Particella	480	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	"C"		

Relazione

Il complesso monumentale di San Nicola è ubicato nel centro storico del Comune di Tolentino, tra Via San Nicola e Via Bezzi. Individuato catastalmente al Fg. 106 P.IIa 480, è posizionato in adiacenza all'omonima Basilica, oggetto di un altro intervento specifico di restauro e miglioramento sismico.

L'intera opera di proprietà comunale è composta da diversi corpi di fabbrica, di cui la porzione in questione comprende il convento della comunità agostiniana, il museo, la biblioteca egidiana e gli spazi connessi, incluso il chiostro.

A seguito degli eventi sismici del 2016, è stata redatta oltre che la relativa scheda Mibact, la scheda Aedes n. 7 di riferimento che riporta l'esito "C -Edificio parzialmente inagibile" con la precisazione che la parziale inagibilità è riferita solo ad alcune porzioni sui diversi piani, in particolare "i locali agibili sono il salone medioevale e il locale lavanderia al piano seminterrato, i locali di Via Bezzi, il Salone San Giorgio e l'atrio antistante il refettorio al piano terra".

Successivamente sono state realizzate opere provvisorie sulle strutture lesionate, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e scongiurare rischi di crollo, precisamente sono stati posti in opera tiranti su più livelli, puntellate alcune finestre e messe in sicurezza alcune pareti tramite piccole riprese di intonaco.

L'intento è stato quello di ripristinare l'agibilità temporanea delle porzioni danneggiate per garantire la fruibilità degli spazi principali a servizio della Comunità agostiniana.

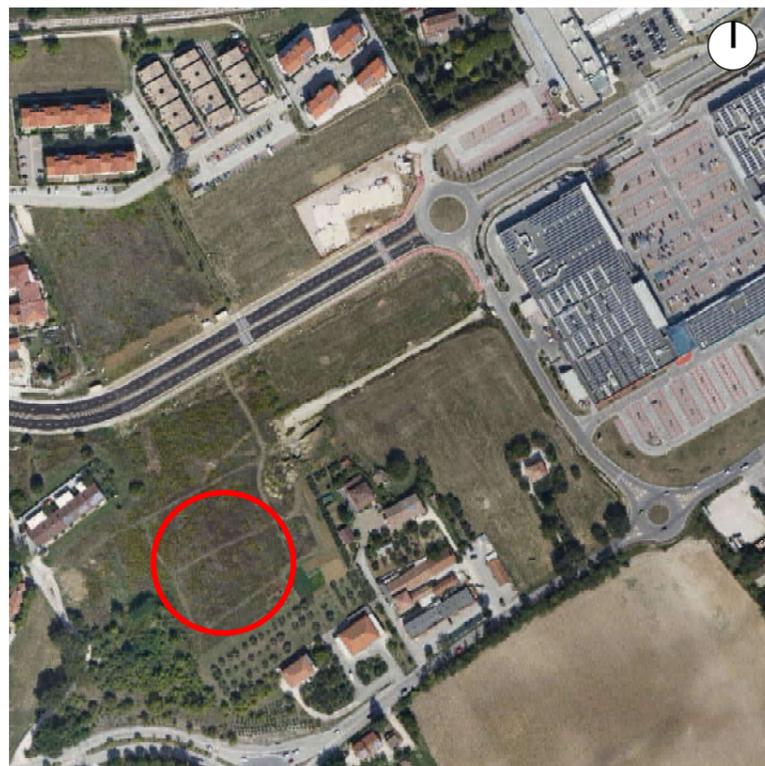
L'Ordine, da molti anni presente a Tolentino, è da sempre impegnato nella custodia e promozione del Santuario ed è un punto di riferimento per la collettività, non solo del territorio comunale ma richiama visitatori e turisti da tutta l'Italia offrendo anche accoglienza ai pellegrini. Allo stato attuale alcune porzioni della struttura risultano ancora inagibili a causa dei danni provocati dal sisma e i servizi offerti dalla Comunità di San Nicola sono stati ridimensionati per mancanza di locali utilizzabili.

Al fine di riattivare pienamente i servizi culturali e religiosi prestati dalla Comunità agostiniana, oltre che rendere usufruibile tutto il Complesso di San Nicola, si necessita intervenire con urgenza a ripristinare la completa agibilità e funzionalità della struttura che rappresenta un simbolo per la comunità tolentina, considerata la grande importanza che offre alla vita della collettività.

Lo scopo è anche quello di evitare l'aggravamento dei danni esistenti su opere di grande rilevanza storico-architettonica.

Intervento n. 10 – ISTITUTO COMPRENSIVO “DON BOSCO” - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Localizzazione [Quadro A6]



Documentazione fotografica



Sede attuale plesso “Don Bosco”



Area nuova delocalizzazione

Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Istituto comprensivo “Don Bosco” - Scuola primaria e secondaria di 1° grado	Importo richiesto	7.800.000,00 €
Ubicazione	Piazza San Giovanni Bosco	Priorità	<input checked="" type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d’uso	Scuola primaria e secondaria di 1° grado	Modalità intervento	Delocalizzazione-nuova costruzione con adeguamento sismico
Foglio	53	Destinazione d’uso	Scuola primaria e secondaria di 1° grado
Particella	34	ID Ord. 109/2020	658
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda AeDes	“B”		

Relazione

La sede della Scuola Don Bosco è ubicata in Piazza San Giovanni Bosco, ai margini nord nel centro storico della città di Tolentino. La struttura, che ospita la Scuola Primaria “Don Bosco” e la Scuola Secondaria di 1° grado “D. Alighieri”, è caratterizzata da un impianto planimetrico razionale, tipico del periodo storico a cavallo tra le due guerre, corpo centrale con due ali divergenti, tre piani fuori terra compreso il piano sottotetto e con dei locali interrati (ex centrale termica e dispensa-cucina). È dotata inoltre di una palestra, ubicata all’interno del cortile del Villaggio Scolastico in posizione decentrata ed a ridosso delle mura prospicienti Viale XXX Giugno. L’edificio è soggetto a Decreto di vincolo ai sensi dell’art. 12 D.Lgs 42/2004 a far data dal 07/02/2013.

Come riportato nelle schede Aedes redatte a seguito degli eventi sismici del 2016 l’edificio, con esclusione della palestra che non ha riportato danni, è stato dichiarato “agibile con provvedimenti” ed è stato temporaneamente chiuso. Nel novembre 2016 è stato realizzato un primo intervento di riparazione e miglioramento delle parti ammalorate relativamente al solo piano terra per assicurarne l’agibilità e la ripresa delle attività didattiche, mentre il piano primo non è stato oggetto d’intervento ed è rimasto inagibile. Successivamente all’esecuzione di predetti lavori si è intervenuto anche nel piano sottotetto. Ad oggi l’edificio ospita solamente la Scuola secondaria di primo grado, mentre la Scuola primaria è stata temporaneamente delocalizzata presso i locali siti in Largo ‘815, per i quali il Comune di Tolentino sta sostenendo costi di locazione. L’edificio sarà interessato da un intervento di ristrutturazione al fine di divenire sede di tutti i musei della città e di tutte le eccellenze enogastronomiche ed artigianali del territorio.

Va precisato infatti che la relazione redatta dal tecnico incaricato dal Comune per la verifica dell’importo richiesto (C.I.R.) ha evidenziato che è impossibile arrivare all’adeguamento strutturale e al raggiungimento del miglioramento-adeguamento sismico dell’edificio in quanto trattasi di un edificio vincolato ai sensi dell’art. 12 D.Lgs 42/2004 e con livello di vulnerabilità al di sotto del limite di sicurezza. Si rende pertanto necessario provvedere con la delocalizzazione dell’edificio scolastico al fine di raggiungere i requisiti di adeguamento sismico, così come richiesto dall’art. 7 del D. Lgs. 189/2016, nonché un maggior grado di efficienza in termini energetici, un’ottimizzazione degli spazi scolastici e del comfort ambientale.

L’area individuata per la nuova costruzione dell’edificio scolastico è sita in C. da Pace (f. 39 part.IIe 491-493-777), nei pressi del costruendo Campus scolastico degli Istituti Superiori. La stessa sarà oggetto di variante al PRG vigente, precisando che è già in fase di approvazione definitiva il nuovo PRG che definisce la destinazione d’uso scolastica dell’area.

All’interno del nuovo edificio, tenendo conto del numero degli iscritti prima degli eventi sismici del 2016, verranno ospitate parte della Scuola Primaria “Don Bosco” e l’intera Scuola Secondaria di 1° grado “D. Alighieri”, per un totale di circa 450 studenti. L’intervento di delocalizzazione proposto, per il quale è stato richiesto un contributo pari a Euro 7.800.000,00 (dato dal costo parametrico stimato pari a Euro 1.650,00 rapportato al numero degli studenti previsto) riveste un livello di priorità elevato in quanto eviterebbe al Comune di Tolentino di sostenere ulteriori costi per la locazione dei locali attualmente ospitanti la Scuola Primaria “Don Bosco” e consentirebbe la piena ripresa delle attività scolastiche in una struttura in tutto e per tutto adeguata alla destinazione d’uso e alla normativa vigente.

Intervento n. 11 – CASA DI RIPOSO COMUNALE “V. PORCELLI”

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Casa di riposo comunale “V. Porcelli”	Importo richiesto	5.000.000,00 €
Ubicazione	Piazza Vincenzo Porcelli 3	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d’uso	Casa di riposo, Residenza protetta, Centro Diurno Alzheimer, Comunità Alloggio	Modalità intervento	Miglioramento sismico con ampliamento
Foglio	53	Destinazione d’uso	Casa di riposo, Residenza protetta, Centro Diurno Alzheimer, Comunità Alloggio
Particella	37	ID Ord. 109/2020	-
Edificio tutelato	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Scheda Mibact	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
Scheda Aedes	“B”		

Relazione

L’edificio sede della Casa di Riposo è ubicato ai margini nord-ovest nel centro storico della città di Tolentino, nello specifico all’incrocio tra la Piazza Vincenzo Porcelli e Via Gaetano Ciappi.

Tra i servizi che la struttura offre, oltre alla casa di riposo per persone anziane autosufficienti, trova luogo la residenza protetta per l’assistenza di anziani non autosufficienti e affetti da patologie, il centro diurno Alzheimer ed infine la Comunità Alloggio, ossia un’abitazione comunitaria di persone anziane organizzata ed autogestita.

Composto da più volumi di differenti dimensioni, risulta organizzato come un unico complesso che trova sviluppo attorno a due corti e un giardino interamente recintato e protetto.

L’insieme di questi spazi, completamente di proprietà pubblica, è identificato da due edifici principali; il primo, che affaccia direttamente sulla Piazza V.Porcelli, risale agli anni tra il 1919 e il 1945, mentre il secondo, localizzato lungo Via G.Ciappi, è databile tra la seconda metà degli anni ‘40 e i primi anni ‘60.

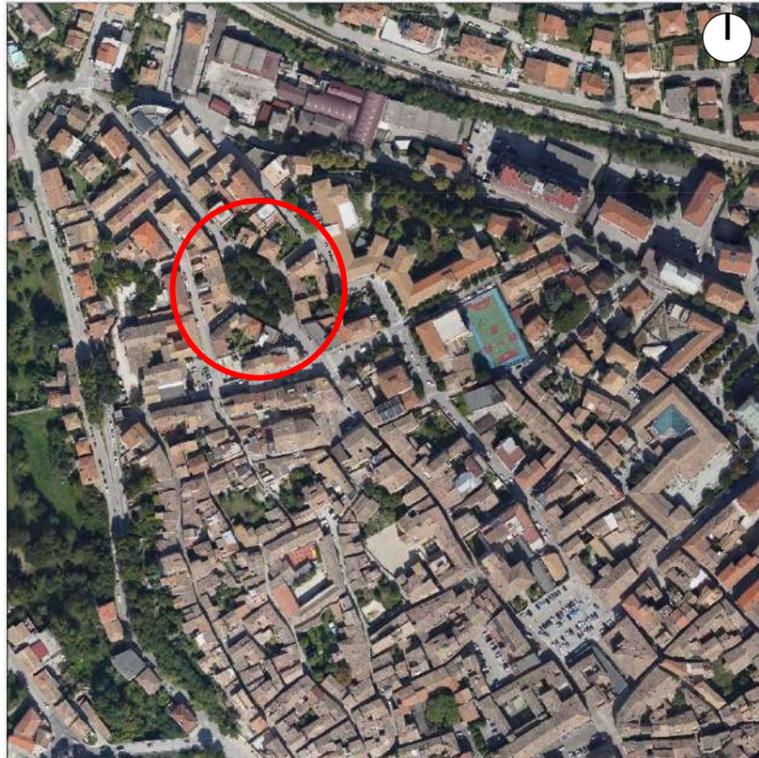
Considerata la posizione favorevole e vista la particolare rilevanza per la comunità di Tolentino, al fine di ripristinare pienamente il servizio offerto da questa struttura e poter anche implementare il bacino dei fruitori, si prevede la realizzazione di un intervento che miri alla ristrutturazione globale dell’opera, con un miglioramento sismico delle strutture esistenti, e un ampliamento per la creazione di nuovi ambienti da vivere tramite i numerosi servizi erogati.

Alla luce della destinazione d’uso dell’immobile, primaria è la volontà di avere una situazione tale da garantire la sicurezza degli assistiti anche al verificarsi di eventi sismici come quelli accorsi nel 2016 e negli anni precedenti.

Inoltre, trattandosi di un edificio in parte di età superiore ai 50 anni, come normato dal P.P.A.S. del Comune di Tolentino, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 22/12/2011, il recupero dei suoi volumi rappresenta una valida opportunità per valorizzare i caratteri tipici del tessuto urbano consolidato, identificativo del centro storico di Tolentino.

Intervento n. 1 – PIAZZA CAVOUR

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Piazza Cavour	Importo richiesto	600.000,00 €
Ubicazione	Piazza Cavour	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Infrastruttura urbana	Modalità intervento	Manutenzione straordinaria
		Destinazione d'uso	Infrastruttura urbana

Relazione

Il progetto proposto è volto alla riqualificazione del comparto pubblico di Piazza Cavour in Tolentino. Questo luogo è posizionato in un punto nodale del nucleo storico, infatti rappresenta un importante snodo della viabilità interna, essendo uno dei principali punti di uscita dal centro urbano storico di Tolentino. Ad oggi l'accesso alla piazza avviene per mezzo di due vie, Via Filelfo poi Via Carlo Rutiloni, che la attraversa in direzione longitudinale, e Via E. Pallotta che la taglia in direzione trasversale. Entrambi le strade sono a senso unico di percorrenza e rappresentano importanti tratti di percorrenza per l'attraversamento dell'abitato e per il raggiungimento dei servizi in esso localizzati.

La proposta progettuale trova radici nei seguenti ed imprescindibili concetti:

- Pedonalizzazione funzionale dell'area;
- Rivitalizzazione del comparto urbano, innescando meccanismi aggregativi per tutte le fasce di età;
- Riorganizzazione funzionale del traffico veicolare, evitando ripercussioni in termini di congestione dei flussi;
- Riorganizzazione degli spazi di parcheggio;
- Tutela dell'impianto naturalistico presente.

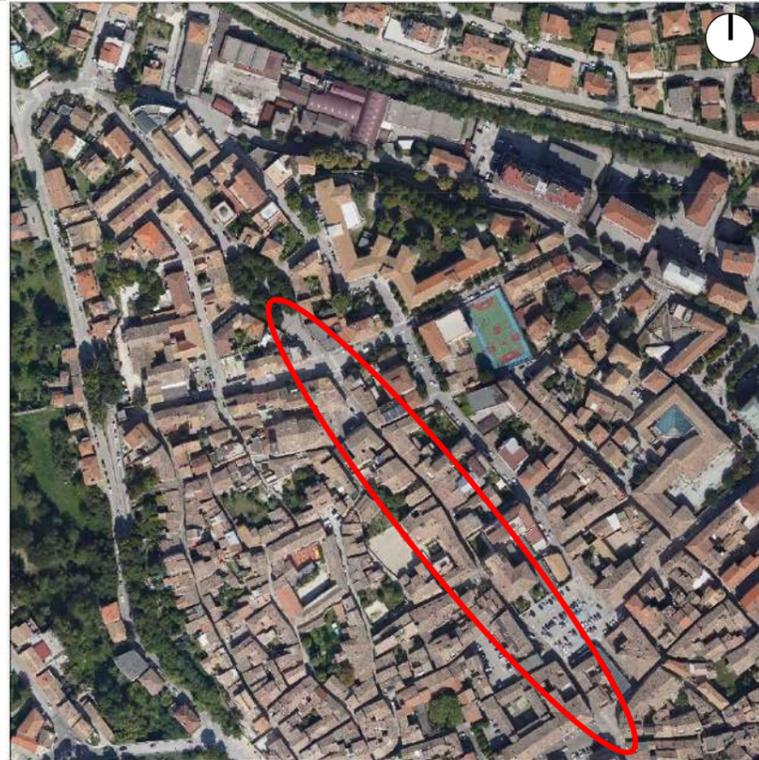
Il presente progetto è teso a riqualificare un'area urbana da destinare definitivamente a piazza, sia dal punto di vista toponomastico, sia intendendo tale spazio come un luogo di aggregazione di persone.

Obiettivo del progetto è quindi quello di creare uno spazio di alta qualità intorno agli edifici in questione, in modo che si abbia la migliore fruizione visiva e pratica del contesto urbano di riferimento, e sia esso stesso un luogo agevole di incontro e socializzazione.

Trattandosi di piazza pubblica, per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche, sarà assicurato pienamente il requisito della completa accessibilità, vale a dire la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Intervento n. 2 – VIA FILELFO

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
<i>Denominazione intervento</i>	Via Filelfo	<i>Importo richiesto</i>	700.000,00 €
<i>Ubicazione</i>	Via Filelfo	<i>Priorità</i>	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
<i>Destinazione d'uso</i>	Infrastruttura urbana	<i>Modalità intervento</i>	Manutenzione straordinaria
		<i>Destinazione d'uso</i>	Infrastruttura urbana

Relazione

L'intervento in oggetto è localizzato all'interno del Centro Storico del Comune di Tolentino, precisamente nel tratto di Via Filelfo, tratto che collega piazza della Libertà a piazza Cavour.

Questa porzione riveste un importante ruolo nella circolazione interna, carrabile e non, del Centro Storico di Tolentino, infatti analizzando l'impianto urbanistico, essa coincide con l'asse nord-sud che taglia e attraversa il nucleo abitato, per tutta la sua estensione.

Il tratto, quasi interamente realizzato con pavimentazione in sampietrini, manifesta in modo generalizzato al livello del manto stradale, estese irregolarità di quota che si traducono in dissesti, avvallamenti, cedimenti e ostacoli, che nel loro insieme concorrono ad incrementare i disagi per la mobilità veicolare.

Inoltre le fasi di cantierizzazione che stanno interessando l'edificato del Centro Storico, incidono negativamente sullo stato di conservazione della strada, infatti essendo via Filelfo una delle principali vie di attraversamento, quotidianamente è sottoposta a ripetuti passaggi di mezzi pesanti.

In relazione allo stato dei luoghi, sono necessari l'adeguamento delle pavimentazioni con soluzioni tecnologiche ad alta permeabilità e l'eliminazione del manto bituminoso residuo.

Gli interventi in progetto per il recupero e miglioramento del tratto di Via Filelfo, considerata la sua centralità, inciderebbero positivamente sulla gestione dei flussi veicolari che giornalmente interessano il centro storico; avere un telaio infrastrutturale efficiente è garanzia di controllo dei traffici e prevenzione delle congestioni assimilabili a contesti meno ergonomici, caratterizzanti degli impianti residenziali storici.

Questa opera, soprattutto, rappresenta una valida occasione di potenziamento della rete dei sottoservizi, dallo smaltimento delle acque meteoriche, scarichi civili, gas per uso domestico, ecc., fino a consentire la distribuzione di nuove tecnologie, come la banda larga, nel territorio edificato.

L'obiettivo di tale progetto di riqualificazione non è solamente improntato al miglioramento della viabilità in questione, ma è allo stesso tempo quello di valorizzare la relativa area pubblica, che ora si manifesta poco decorosa e danneggiata; ciò al fine di realizzare uno spazio che favorisca sia l'incontro e la comunicazione fra le persone in un contesto sociale che al momento risulta alterato a seguito degli eventi sismici verificatesi a partire dal 2016, sia quello di rendere più attraente a livello turistico e culturale la località.

Intervento n. 3 – VIA MONTECAVALLO

Localizzazione [Quadro B2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Via Montecavallo	Importo richiesto	700.000,00 €
Ubicazione	Via Montecavallo	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Infrastruttura urbana	Modalità intervento	Manutenzione straordinaria
		Destinazione d'uso	Infrastruttura urbana

Relazione

L'intervento proposto ricade nel nucleo più antico del Comune di Tolentino, con precisione nel tratto di Via Montecavallo, tratto che unisce Via Antonio Gramsci e Via Adriana.

La strada in questione si estende in direzione nord-sud, sul versante ovest dell'impianto urbano, fungendo da collegamento tra due delle antiche porte, una delle quali carrabili, che fanno da varco tra il centro storico e l'ambiente oltre le mura di cinta.

Allo stato attuale, essa è configurata come strada ad unico senso di percorrenza e la pavimentazione in sampietrini di cui è costituita, risulta alquanto degradata, registrando uno stato di conservazione molto compromesso, dovuto sia a cedimenti del sottofondo e all'erosione nel tempo degli elementi, sia a causa di ripetuti interventi manutentori dei sottoservizi e successivi non accurati ripristini.

Nel quadro generale, tutto l'ambito di intervento risulta particolarmente aggravato a seguito degli eventi sismici del 2016.

Considerata la posizione vantaggiosa del tratto in oggetto, si ritiene che il potenziamento di questa sede stradale garantirebbe la delocalizzazione e conseguentemente la decongestione del traffico che al momento insiste sulle vie principali del centro storico, vedi via Filelfo, consentendo un definitivo snellimento dei flussi di attraversamento e della rete di distribuzione per tutto il comparto storico di Tolentino.

Questo tipo di intervento, mirato all'adeguamento del telaio infrastrutturale, è inoltre occasione unica per il rinnovamento/implementazione dei sottoservizi, consentendo la distribuzione capillare e razionale degli stessi all'interno dell'ambito del centro storico e includendo nuove tecnologie, tra le quali la banda larga.

Intervento n. 4 – VIE VARIE ZONE INDUSTRIALI

Zona Ind.le Ovest – Via Tobagi, Via Falcone



Zona Ind.le Este – Via Mestri del Lavoro, Via Rossini, Via C. Colombo



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Vie esterne zone industriali est ed ovest	Importo richiesto	2.000.000,00 €
Ubicazione	Via Falcone, Via Tobagi, Via Rossini, Via Colombo, Via Maestri del Lavoro	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Infrastruttura urbana	Modalità intervento	Manutenzione straordinaria
		Destinazione d'uso	Infrastruttura urbana

Relazione

Gli interventi riguardano la riqualificazione di alcune strade esterne al centro urbano presenti presso la zona Industriale Est e la industriale Ovest del Comune di Tolentino.

Le strade in questione rappresentano il collegamento dell'attività produttiva della città e fungono da snodo per tutta la viabilità cittadina, in particolar modo in riferimento a Via C. Colombo.

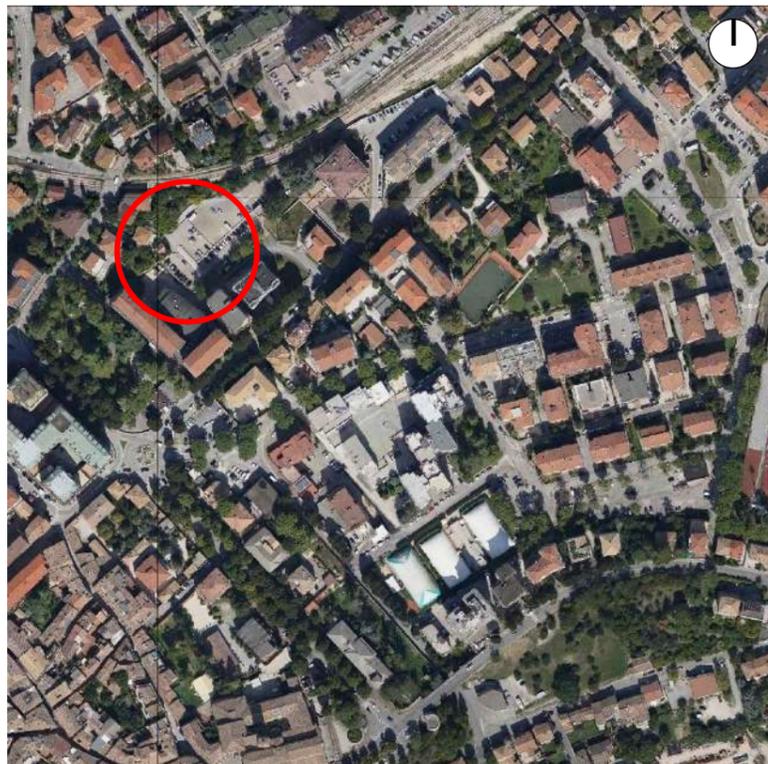
Allo stato attuale le strade risultano degradate con alcuni danneggiamenti ai sottoservizi, registrando uno stato di conservazione molto compromesso, dovuto sia a cedimenti del sottofondo e all'erosione nel tempo degli elementi, sia a causa di ripetuti interventi manutentori dei sottoservizi e successivi non accurati ripristini.

Nel quadro generale, tutto l'ambito di intervento risulta aggravato a seguito degli eventi sismici del 2016.

Questo tipo di intervento è mirato all'adeguamento del telaio infrastrutturale e alla migliore efficienza della viabilità totale dell'intero tessuto urbano.

Intervento n. 1 – COLLEGAMENTO PEDONALE PARCHEGGIO MATTEOTTI - PIAZZALE EUROPA

Localizzazione [Quadro B3]



Documentazione fotografica



Inquadramento

Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Collegamento pedonale Parcheggio Matteotti - Piazzale Europa	Importo richiesto	500.000,00 €
Ubicazione	Viale Giacomo Matteotti	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	-	Modalità intervento	Rigenerazione urbana
		Destinazione d'uso	Percorso pedonale

Relazione

L'intervento in oggetto ha come obiettivo quello di creare un collegamento diretto tra il parcheggio multipiano sito in Viale Giacomo Matteotti e il centro storico del Comune di Tolentino, attraverso la realizzazione di una passerella aerea di circa 60 metri che dal primo piano del parcheggio condurrebbe a Piazzale Europa.

L'area che verrebbe occupata, distinta catastalmente al foglio 52 part.lla 1782 e 72 è in parte di proprietà pubblica e in parte di proprietà privata, pertanto si prevede per quest'ultima la necessità di procedere all'esproprio.

Il viale presso cui è situato il parcheggio è considerato uno degli assi viari più importanti della città, in quanto collega il centro storico con le zone attualmente in espansione, passando per la stazione ferroviaria.

Anche la stessa struttura del parcheggio, articolato su tre piani fuori terra, riveste particolare importanza per il paese poiché uno dei punti di sosta pubblica più capiente e vicino al centro storico situato in zona nord-est, insieme con Parcheggio Filzi (zona sud-ovest) e Parcheggio Foro Boario (zona sud).

Attualmente l'unico percorso pedonale che collega il parcheggio, posto ad un livello inferiore rispetto al piano stradale, al viale risulta poco pratico e carente dal punto di vista dell'accessibilità.

Tale intervento si configura come una vera e propria "rigenerazione urbana" che da un lato andrebbe a migliorare la fruibilità, la funzionalità e l'accessibilità tanto del parcheggio esistente che del centro storico.

Al contempo si andrebbe ad innovare un'opera edilizia esistente, creando un percorso pedonale alternativo del tutto separato da quello prettamente veicolare.

Intervento n. 2 – PASSEGGIATA DI PONENTE

Localizzazione [Quadro C2]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Passeggiata di ponente	Importo richiesto	1.000.000,00 €
Ubicazione	Piazza Mazzini	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Percorso pedonale	Modalità intervento	Rigenerazione urbana
		Destinazione d'uso	Percorso pedonale

Relazione

Il borgo di Tolentino, come la maggior parte delle città del territorio, fu chiuso anticamente da mura cittadine con alcune porte di ingresso su precisi punti strategici della città. La cinta muraria ancora esistente racchiude il centro storico del Comune all'interno di un'area di circa 300.000 mq.

L'intervento in questione offre l'opportunità di migliorare la qualità urbana di Tolentino con un'ottimizzazione della funzionalità delle mura urbane presenti nel territorio comunale, risalenti al XV secolo, vista la loro valenza storico/artistica.

Il progetto mira alla rigenerazione dell'identità storica attraverso il recupero di una porzione delle mura cittadine, cercando anche di renderle fruibili mediante un percorso in grado di riqualificare il centro storico, in particolare la viabilità pedonale.

Lo scopo è quello di ripristinare tutto il camminamento sopra la cinta muraria che parte dalla Porta del Ponte situata a sud del centro storico, sviluppandosi verso ovest fino a Piazza Mazzini, percorrendo una porzione di Via del Popolo, per una lunghezza totale di circa 200m. L'intero tracciato è identificato catastalmente con il Fg. 106 P.Illa 710 di proprietà comunale.

Il percorso pedonale, in parte già esistente, necessita principalmente di interventi di ripristino in alcune porzioni ammalorate, inoltre l'ultimo tratto per uscire su Piazza Mazzini dovrà essere risistemato per renderlo percorribile in totale sicurezza. Allo stato attuale il camminamento non è accessibile.

Dal punto di vista architettonico si intende mirare alla salvaguardia del manufatto storico e alla riqualificazione delle tipologie costruttive di origine, andando nel contempo a valorizzare anche dal punto di vista paesaggistico l'intera zona, situata nei pressi del Ponte del Diavolo, punto di riferimento della città di Tolentino.

La passeggiata che si andrebbe a realizzare migliora altresì la circolazione pedonale del centro storico e la sicurezza, andando a suddividere le diverse tipologie di traffico veicolare/pedonale dell'area.

In sintesi si prevede la realizzazione di un intervento strutturato che miri alla rigenerazione urbana e alla qualificazione dell'opera che rappresenta un pezzo di storia della comunità tolentina.

Intervento n. 3 – COLLEGAMENTO MECCANIZZATO PARCHEGGIO FORO BOARIO – CENTRO STORICO

Localizzazione [Quadro C3]



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Collegamento meccanizzato Parcheggio Foro Boario – centro storico	Importo richiesto	3.000.000,00 €
Ubicazione	Viale Foro Boario – centro storico	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	-	Modalità intervento	Rigenerazione urbana
		Destinazione d'uso	Percorso pedonale

Relazione

L'intervento in oggetto ha come obiettivo quello di creare un collegamento diretto tra il parcheggio Foro Boario e il centro storico del Comune di Tolentino.

Il parcheggio Foro Boario riveste particolare importanza per il paese poiché rappresenta uno dei punti di sosta pubblica più capiente e vicino al centro storico situato in zona sud, insieme con Parcheggio Filzi (zona sud-ovest) e Parcheggio Matteotti (zona nord-est). Risulta quindi di particolare importanza prevedere un collegamento meccanizzato che permetta ai pedoni di raggiungere agevolmente il centro storico per una sua maggiore fruibilità. Occorre infatti tenere in considerazione le esigenze legate alla mobilità sia della popolazione tolentina e dei Comuni del comprensorio, sia dei turisti che frequentano la città; in particolare risulta importante considerare anche i pellegrini richiamati dalla Basilica di San Nicola, collocata nella zona interessata dal collegamento.

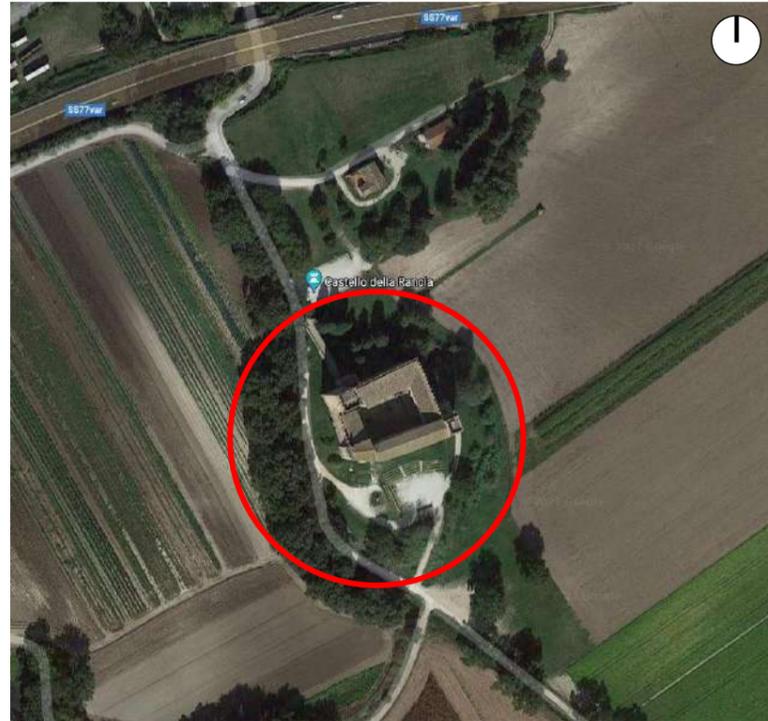
L'intervento prevede il completamento tramite inserimento dell'ascensore nel vano già predisposto per il collegamento di Viale Foro Boario con Viale Gioacchino Murat. Quindi si provvederà alla realizzazione del collegamento meccanizzato che permetta il raggiungimento del centro storico a partire da Viale G. Murat, superando la cinta muraria.

Rendendo più agevole il raggiungimento a piedi del centro storico, si ottiene anche una diminuzione del traffico veicolare all'interno dello stesso, rendendo la circolazione pedonale del centro storico più sicura.

Si configura quindi un intervento che mira alla "rigenerazione urbana", che andrà a migliorare la fruibilità, la funzionalità e l'accessibilità sia del parcheggio esistente che del centro storico.

Intervento n. 4 – RIQUALIFICAZIONE AREA CASTELLO DELLA RANCIA

Localizzazione



Documentazione fotografica



Inquadramento		Programma Straordinario Ricostruzione	
Denominazione intervento	Riqualificazione area Castello della Rancia	Importo richiesto	5.000.000,00 €
Ubicazione	Strada Provinciale 77 della Val di Chienti	Priorità	<input type="checkbox"/> 1(alta) <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4(bassa)
Destinazione d'uso	Centro turistico-ricettivo-culturale	Modalità intervento	Rigenerazione urbana
Foglio	24	Destinazione d'uso	Centro turistico-ricettivo-culturale
Particella	6		

Relazione

L'intervento in oggetto ha come obiettivo quello di riqualificare l'area circostante il Castello della Rancia, lungo la Strada Provinciale 77 della Val di Chienti.

Il Castello riveste particolare importanza per il paese poiché inserito all'interno della rete di tutti i centri culturali presenti in città, insieme con Palazzo Parisani-Bezzi con le sue Sale Napoleoniche e Palazzo Sangallo sede del MIUMOR e della Biennale dell'Umore.

Nella parte retrostante il Castello è situato un anfiteatro all'aperto che opportunamente potenziato di eventuali servizi e strutture a supporto, permetterebbe di ospitare un maggior numero di eventi e spettacoli. Si sottolinea inoltre la presenza di due mostre all'interno del Castello: il Museo Civico Archeologico e la mostra sulla Compagnia della Rancia, esposizione permanente dedicata ai musical e agli spettacoli teatrali organizzati dalla compagnia teatrale di origine tolentina.

Dal punto di vista storico l'area del Castello della Rancia è particolarmente ricordata per la battaglia del 1815 nella quale si scontrarono le truppe guidate dal Principe Gioacchino Murat, Re di Napoli e l'esercito austriaco. Ogni tre anni viene organizzata la Rievocazione storica della Battaglia, durante la quale si allestiscono accampamenti e si riproducono gli eventi salienti che caratterizzano il combattimento.

Risulta quindi necessario mettere in atto un intervento di riqualificazione dell'area, al fine di garantire la piena ripresa dell'attività turistica del sito, sfruttando le potenzialità presenti. L'esecuzione di interventi mirati e puntuali favorirebbe lo sviluppo di un centro turistico-ricettivo di riferimento per tutta la città, comprensivo di punti di ristoro, strutture di accoglienza, centri di attività culturali, ludiche e sportive.